

Dopo un secolo va in asta il giardino di Prampolini

Un'incredibile opera futurista di Enrico Prampolini (Modena, 1894-Roma, 1956) torna sul mercato dopo un secolo. *Sensazione cromatica di giardino* una tecnica mista su cartone (cm. 59,5x54), dipinto nel 1914, aveva fatto perdere le sue tracce nel lontano 1916. Quando, durante un'esposizione a Sarzana (La Spezia), venne acquistata dal conte Mariano Piccini Benedettini, il quale da allora lo conservò nella sua dimora di Baccano d'Arcola. Il quadro non fu mai più visto o esposto in pubblico. L'opera - accompagnata da certificato di autenticità su fotografia rilasciato da Massimo Prampolini - sarà offerta a una stima di 40 mila-60 mila euro durante l'asta d'arte moderna e contemporanea de Il Ponte a Milano in calendario il prossimo 12 giugno.

Dal punto di vista stilistico, questo dipinto subisce l'influenza delle tendenze astrattiste che percorrono in lungo e

in largo il movimento futurista (dal 1912 al 1915), focalizzandosi intorno a tutte le personalità di primo piano, da Boccioni a Balla, passando per Carrà e Severini. Secondo Freddy Battino, direttore di dipartimento nella casa d'aste milanese, «in *Sensazione cromatica di un giardino* la realtà viene lasciata sapientemente evaporare e la composizione è dominata dalla griglia astratta degli elementi compositivi e dalla tessitura cromatica straniante, o comunque non oggettiva, che suggerisce al fruitore una vasta possibilità di analogie sinestetiche e sensoriali».

Il dipinto rappresenta, quindi, una testimonianza inedita e tangibile d'una fase di avanzata calibrazione stilistica del giovane futurista, ancora sospeso tra i dogmi di Boccioni e Balla o forse, ancor più plausibilmente, già rivolta all'Europa, e a Robert Delaunay in *primis*.

Si tratta di un ritrovamento senza dubbio importante per la storia della ricezione delle opere futuriste amatissime dal mercato dell'arte. Per la cronaca, i *top price* di Prampolini all'asta risalgono agli anni Novanta. Due opere vendute nella Grande Mela durante l'asta Sotheby's della collezione di Winston Malbin. Il record è per *La Venere Meccanica* (del 1930) battuta a 220 mila dollari (ma stimata 20-25 mila) a New York nel maggio di 28 anni fa. Il secondo prezzo più alto pagato in asta per questo autore è: *Polimaterico automatismo F*, battuto, nella stessa vendita, per 165 mila dollari, sette volte la stima. Oltre a *Sensazione cromatica di giardino*, nell'asta in arrivo, Il Ponte presenterà anche un'altra opera di Prampolini. Si tratta dell'olio su tela *La Sezione d'Oro - Paesaggio femminile di un'attrice (Carmen Boni)* datato 1930 e stimato tra 60 e 80 mila euro.



12 giugno

Sensazione cromatica di giardino, di Enrico Prampolini, del 1914.
Stima tra 40 mila e 60 mila euro